

## 5.5. Il risultato d'amministrazione.

**Il risultato di amministrazione**

(in migliaia di euro)

			<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<i>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</i>			2.657	31.691	40.037
riscossioni					
	in c/competenza		290.719	362.156	351.504
	in c/residui		317.836	291.379	207.064
		<i>Totale</i>	608.555	653.535	558.568
pagamenti					
	in c/competenza		466.052	527.068	451.297
	in c/residui		113.469	118.122	97.632
		<i>totale</i>	579.521	645.190	548.929
<i>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</i>			31.691	40.037	49.676
<i>diff % rispetto esercizio precedente</i>			-	26,3	24,0
<b>residui attivi</b>					
	eserc.precedenti		49.864	21.047	26.305
	Competenza		262.785	212.355	180.564
		<i>totale</i>	312.649	233.402	206.869
<b>residui passivi</b>					
	eserc.precedenti		177.175	148.419	120.590
	competenza		93.586	77.049	78.084
		<i>totale</i>	270.761	225.468	198.674
Avanzo Amm.ne			73.579	47.971	57.872
<i>differenza%</i>			-	-34,8	20,6

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2006, pari a 47,9 Ml. euro, si compone anche di specifici importi, questi ultimi non disponibili se non per destinazione vincolata.

Di questi 2,1 Ml.euro hanno rappresentato lo stanziamento per rinnovi contrattuali riassegnati nel 2007, 23,8 Ml.euro sono occorsi per finanziamenti finalizzati al proseguimento di attività di ricerca da condurre nel 2007, ricevuti da Enti esterni e, sempre con destinazione vincolata, 2,8 Ml euro risultano dal rendimento maturato sul fondo TFS presso l'INA e, infine, una parte risulta finalizzata alla realizzazione del Museo di Teramo<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> La realizzazione del Museo di Teramo è stata disposta con legge del 29 novembre 1990 n. 366, che aveva attribuito all'INFN un contributo di 4 miliardi di lire, impegnato completamente al 31 dicembre 2005. Nell'esercizio 2006, con delibera C d A. n. 9963 del 20 dicembre 2006, è stato annullato un impegno di 0,78 Ml euro ed iscritto nei residui del 2001. La disponibilità è stata riassegnata nel 2007 alla medesima voce di bilancio e indicata come destinazione vincolata.

Nell'esercizio 2007 l' avanzo di amministrazione è risultato di 57,8 MI euro. Vengono in questo esercizio rifinanziati i fondi vincolati per rinnovi contrattuali che salgono a 10,2 MI euro, i fondi per progetti di ricerca (21,7 MI euro) e per attività da riassegnare (7,2 MI euro).

Concorrono alla formazione dell'avanzo di amministrazione il saldo delle insussistenze passive pari a 4,2 milioni euro nel 2006 e 7,2 milioni del 2007.

## 5.6. Conto economico.

Il risultato economico delle gestioni 2006 e 2007, nonché quello dell'esercizio precedente in via comparativa, è riassunto nel prospetto che segue.

(in migliaia di euro)

Conto economico	2005	2006	2007
<b>Parte I</b>			
Entrate correnti	289.373	299.391	296.743
Spese correnti	230.886.	277.213	246.721
differenza	58.487	22.178	50.022
<b>Parte II</b>			
<b>Ricavi:</b>			
Trasferimenti attivi in natura	0	637	0
Variazioni patrimoniali straordinarie	7.342	5.155	8.146
Rendimenti su polizze quiescenza e previdenza	2.100	2.088.019	1.921
<b>Totali ricavi</b>	<b>9.442</b>	<b>7.881</b>	<b>10.066</b>
<b>Costi:</b>			
Ammortamenti e deperimenti	47.249	47.800	57.853
Svalutazione e deprezzamenti	22.263	6.467	11.830
Quota per adeguamento fondo previdenza	6.150	8.691	6.925.108
Quota per adeguamento fondo quiescenza	7.100	3.723	6.849
Variazioni patrimoniali straordinarie	4.384	1.964	2.733
<b>Totale costi</b>	<b>87.147</b>	<b>68.644</b>	<b>86.189</b>
Differenza costi/ricavi	-77.705	-60.763	-76.123
Avanzo/disavanzo economico	-19.218	-38.585	-26.101

Nell'esercizio 2007 le entrate di parte corrente che compongono l'attivo e le spese di parte corrente del passivo, rispettivamente per l'attivo 296 Ml. euro e per il passivo 246 Ml euro, a seguito dell'attuazione del progetto SIOPE disposto dal MEF con decreto del 14/11/2006, non corrispondono con il rendiconto finanziario. Si richiamano, al riguardo, le considerazioni espresse al precedente paragrafo 5.2. circa l'applicazione del sistema SIOPE agli Enti di ricerca e all'Istituto di Fisica Nucleare.

Tale mancata coincidenza deriva dalla nuova catalogazione delle entrate e delle spese previste dal S.I.O.P.E.

Entrambe le voci, e segnatamente quella del passivo, appaiono in diminuzione

a seguito della diversa collocazione delle entrate e della spesa.

In primo luogo si fa notare che il risultato economico delle due gestioni concorda con la variazione del netto patrimoniale.

L'ente ha ricodificato dal 1/7/2007 i capitoli del conto finanziario e ne rappresenta gli effetti sulla prima parte del conto economico.

Infatti vengono espunte le voci "prestiti" e "mutui concessi al personale", rispettivamente di migliaia di euro 596,9 e di 213,0, e le quote di riscatto per anzianità pregresse, pari a 4,4 mila euro, che confluiranno nel 2007, nella parte passiva dello stato patrimoniale.

Analogamente per le uscite, il contributo per trattamento previdenziale pari ad euro 7,8 MI.euro, confluisce a seguito della riclassificazione del SIOPE nelle uscite correnti, e quindi, è ravvisabile nella parte II del conto economico – movimenti non finanziari.

Tale quota si differenzierà dagli impegni per effetto dei prelievi e dei versamenti effettuati dall'ente in corso di esercizio.

Nella parte che espone componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, le variazioni patrimoniali straordinarie nell'esercizio 2007, costituiscono l'80,9% dell'attivo.

Nei due esercizi si riducono le sopravvenienze attive (-191,3mila euro), sintomatiche del miglioramento della situazione debitoria complessiva, mentre nel passivo le variazioni complessive dei debiti hanno effetti sul patrimonio, con una differenza peggiorativa (+898,3 mila euro).

Solo nell'esercizio 2006 si sono verificati trasferimenti attivi per beni ricevuti in dono da parte del Max Plank Institut e da parte del CERN per un totale di euro 637,1 mila. I beni sono stati accettati ed iscritti nelle scritture patrimoniali.

Nel passivo gli ammortamenti e deperimenti si riferiscono alle quote annuali calcolate sui valori dei singoli beni. Nelle svalutazioni e deprezzamenti gli importi si riferiscono al valore non ammortizzato dei beni radiati dall'inventario. In merito alle svalutazioni e deperimenti il valore indica l'eliminazione anche di impianti dell'I.N.F.N. all'estero, costruiti per laboratori internazionali e ceduti a questi ultimi perché non più convenienti per gli alti costi della manutenzione e per obsolescenza.

Le quote per adeguamento dei fondi di quiescenza sono rispettivamente euro 3,7 MI. del 2006 e euro 6,8 MI. del 2007, mentre per adeguamento del fondo di indennità di previdenza le quote sono pari a euro 8,7 MI. del 2006 e euro 6,9 MI. del 2007.

## 5.7. La situazione patrimoniale

(in migliaia di euro)

Situazione patrimoniale	2005	2006	2007
<i>attività</i>			
Disponibilità liquide	31.691	40.037	49.676
Residui attivi	312.649	233.402	206.869
Crediti bancari e finanziari	117.670	120.247	117.953
Investimenti mobiliari	1.183	960	747
Immobili	165.713	180.524	187.764
Immobilizzazioni tecniche	904.933	956.996	992.874
Beni in via provvisoria	181.322	150.119	129.667
<b>Totali attività</b>	<b>1.715.161</b>	<b>1.682.284</b>	<b>1.685.550</b>
<i>passività</i>			
Residui passivi			
Residui passivi	270.761	225.468	198.674
Debiti bancari e finanziari	559	566	570
Fondi di accantonamento vari	115.303	118.499	116.801
Poste rettificative dell'attivo	750.500	798.299	856.152
<b>Totale passività</b>	<b>1.137.123</b>	<b>1.142.832</b>	<b>1.172.198</b>
<i>Patrimonio netto</i>			
Avanzo economico degli esercizi precedenti	597.256	578.038	539.453
Risultato economico dell'esercizio	-19.218	-38.585	-26.101
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>578.038</b>	<b>539.453</b>	<b>513.352</b>
Totale a pareggio	1.715.161	1.682.284	1.685.550

La situazione patrimoniale dell'Istituto al termine del 2006 e del 2007, e nell'anno precedente è esposta nel prospetto che precede. In ordine alle attività si rileva quanto appresso.

Nell'attivo la posta delle disponibilità liquide presso la tesoreria provinciale negli esercizi, si presenta in costante aumento.

Nei residui attivi sono indicati i contributi dello Stato, i contributi del MIUR per progetti e programmi diversi, i contributi erogati da enti pubblici e privati

Nei crediti diversi sono indicati i crediti verso l' UE ed altri enti per contratti di ricerca, da recuperi e rimborsi e da partite di giro.

In queste ultime l'importo più rilevante è costituito da partite in conto sospesi che rappresentano, quasi per la metà, le somme che l'Amministrazione centrale liquida

per finanziamenti alle strutture periferiche, rispettivamente euro 5,4 MI. nel 2006 ed euro 5,2 MI. nel 2007.

Nell'esercizio 2007 voce distinta risulta essere "crediti e proventi patrimoniali" in cui figurano gli interessi maturati sui fondi economici ancora da riscuotere al 31/12.

Nella voce "investimenti mobiliari" invariati rimangono i conferimenti pari a 44 mila euro. I mutui ex DPR 171/ 91 (voce per titoli emessi e garantiti dallo Stato) presentano una diminuzione di - 212 mila euro.<sup>12</sup>

Le poste relative agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche sono rappresentate al netto dei beni iscritti in via provvisoria.

Il deposito presso l'INA negli esercizi registra variazioni dovute, oltre ai movimenti contabili tra somme riscosse dall'ente assicuratore (quiescenza e previdenza) e quelle corrisposte ai dipendenti, anche somme corrispondenti alla regolarizzazione contabile dei rendimenti maturati sul fondo TFS .

Nelle passività le poste dei residui passivi diminuiscono di -26,7 MI. euro, in particolare i debiti verso fornitori (-14%).

I debiti verso il personale riguardano la quota per il riconoscimento delle anzianità pregresse, pari ad euro 4 mila del 2007 e 6 mila del 2006.

Non è stato ancora possibile aggiornare l'accantonamento del TFS maturato dal personale dipendente al 31/12/ 2007, dato il rilevante onere seguito all'ultimo CCNL, stimato in circa 30 MI. euro. Nei debiti finanziari sono rilevate le somme (fondo riscatti) riscosse dall'INFN per il riconoscimento al personale di periodi per anzianità pregressa. Nelle poste rettificative dell'attivo, i fondi ammortamento sono calcolati sulla base di criteri e coefficienti fissati con delibere del Consiglio direttivo n. 6786/2001 e 7131/2002. I cinque fondi di ammortamento (immobili, mobili e arredi, macchine e attrezzature, apparecchiature scientifiche, automezzi), hanno fatto registrare un incremento tra i due esercizi di 57,8 MI. euro; di questi, quello relativo alle apparecchiature scientifiche presenta un aumento del 7,6%.

---

<sup>12</sup> Già indicata in conto economico

## 6. Considerazioni conclusive.

Nelle precedenti relazioni di questa Corte si è posto l'accento sulla obiettiva circostanza della progressiva diminuzione, di anno in anno, del contributo erariale di funzionamento, che rappresenta per gli EPR la quasi totalità delle risorse in Italia, dove sono rari e scarsissimi gli apporti rivenienti da risorse private, contrariamente a quanto avviene in molti altri paesi. Trattasi, ovviamente, di decisioni di natura politica che trovano la loro sede naturale negli Organi parlamentari e di governo, in seno ai quali tuttavia non si può non rilevare l'evidente mancata convergenza delle scelte operative con i voti espressi e con le linee tendenziali che connotano anche gli ambienti scientifici della comunità di riferimento.

Non solo il Piano Triennale della Ricerca 2005-2007, approvato dal CIPE il 18 marzo 2005, ma, più ancora, il DPEF 2007-2011 (per la prima volta esteso ad un ampio e significativo arco temporale), le risoluzioni del Senato e della Camera dei deputati in data 26 luglio 2006, che hanno approvato il documento, avevano impegnato il Governo ad investire risorse crescenti in progetti dei centri pubblici di ricerca.

Ma i provvedimenti legislativi nel frattempo intervenuti, unitamente alla legge finanziaria per il 2007, sembrano tradursi sinora in una significativa contrazione delle risorse disponibili per l'INFN, che vengono ulteriormente ridotte confermando il *trend* in discesa degli ultimi anni.

La gestione dell'INFN per l'anno 2006 è stata caratterizzata da un minor contributo dello Stato in senso assoluto (272,0 MI euro) nell'ambito del *trend* in discesa dell'ultimo decennio, a far tempo dal 1998. L'operatività dell'Ente è stata consentita principalmente dalle assegnazioni di cassa. La copertura della spesa totale (374,9 MI. euro), è stata assicurata dall'avanzo di amministrazione (MI. euro 73,6), oltre che da altre minori entrate ( 29,3 MI. euro). L'esercizio si è chiuso con un avanzo d'amministrazione di 48,0 MI euro, che costituisce il dato di minore importo nel triennio. Nel 2007 l'avanzo ha registrato un incremento, attestandosi nell'importo di euro 57,8 MI. Nell'arco dello stesso triennio gli avanzi d'amministrazione sono andati diminuendo - in proporzione dei vari tagli apportati alle fonti ordinarie di finanziamento - e non sono in gran parte utilizzabili in quanto soggetti a destinazione vincolata.

La gestione 2007 ha visto un lieve aumento del finanziamento statale (276,3 MI. euro), che ha consentito la copertura di una diminuita spesa totale (295,7 MI. euro) grazie all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e ad altre minori entrate.

Come si è osservato nella precedente relazione, l'andamento delle assegnazioni di competenza, delle disponibilità di cassa e dei residui passivi ha iniziato a procedere con una certa coerenza dal 2002 in poi, ma è evidente che un ulteriore ritardo nella erogazione del contributo statale e i vincoli annuali alla cassa, dopo il biennio in esame, potrebbero ricreare quelle condizioni di criticità e di disagio gestorio verificatesi in precedenza. Lo smaltimento dei residui passivi, a decorrere dal 2003, si è giovato delle disponibilità fornite dalla gestione di cassa, anche perché il finanziamento statale è giunto sempre in ritardo, e quasi al termine degli esercizi.

Il conto economico e la situazione patrimoniale hanno esposto nelle due gestioni in esame un uguale disavanzo sia nell'esercizio 2006 (38,6 Ml. euro) che nel 2007 (26,1 Ml. euro), frutto, per il conto economico, non di un saldo fra le risorse finanziarie acquisite e gli investimenti per la ricerca, ma unicamente fra il totale delle entrate e quello delle spese; per il patrimonio, non di valori che esprimano la capitalizzazione dell'attività di ricerca, ma della mera differenza negativa fra il totale delle attività e quello delle passività.

Il risultato della gestione finanziaria e il riflesso di questa sul conto economico e sulla situazione patrimoniale – secondo quanto a suo tempo previsto dallo schema contabile introdotto col dPR n.696/1979, divenuto archetipo dei regolamenti di contabilità di tutti gli enti di ricerca – esprimevano esigenze espositive che si ricollegavano unicamente alle fenomeniche degli enti pubblici storici di erogazione di servizi alla collettività, come gli enti territoriali. Per i quali il legislatore dell'epoca aveva introdotto un sistema di contabilità che potesse esprimere meglio contenuti di economicità e di produttività allo scopo di evidenziare i risultati dell'esercizio del bilancio amministrativo.

Per gli enti di ricerca non strumentale, invece, che hanno come propria attività la ricerca scientifica di base e, quindi, le attività sperimentali, il risultato della gestione dovrebbe essere opportunamente evidenziato ponendo le erogazioni finanziarie in rapporto con il numero e la qualità delle attività scientifiche realizzate. A seconda del risultato di un siffatto confronto dovrebbero essere letti i segni della positività o negatività dell'impiego dei mezzi finanziari.

Secondo questa prospettiva appare meglio rispondente al fine la logica che ispira il "Bilancio programmatico" dell'INFN, che viene allegato come "addendum" al bilancio finanziario e che esprime l'analisi delle scelte scientifiche, secondo la loro dimensione funzionale, mettendo nel corso dell'anno in relazione l'entità delle varie spese con l'articolazione del programma scientifico.

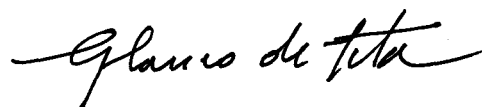
Non pare ulteriormente differibile – nella presente congiuntura di generale



aumento dei fabbisogni pubblici a fronte di un non credibile né auspicabile ampliamento dei meccanismi fiscali – la realizzazione di un razionale ed equo sistema di sostegno della ricerca scientifica, che tenga nel dovuto conto la realizzazione dei cennati obiettivi ottimali di competitività, anche a livello internazionale.

Quanto sopra prospettato ha già cominciato a ricevere opportuna considerazione da parte dell'Istituto in sede di rivisitazione del vigente "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", di cui è prossima la definizione.

Analoga raccomandazione si rivolge per l'istituzione, in seno al Regolamento Generale, di una funzione di coordinamento fra i dirigenti generali, che assicuri unità ai diversi settori amministrativi nei rapporti esterni.



PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE  
(INFN)**

**ESERCIZIO 2006**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

## PREMESSA

Il Conto Consuntivo 2006 espone i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, svolta sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 9371 adottata nella seduta del 25 novembre 2005 (doc.gen. 1561/05) e delle variazioni apportate al Bilancio medesimo con successive deliberazioni del Consiglio Direttivo stesso, che sono elencate nel seguito, nel rispetto delle direttive ministeriali impartite in materia di formulazione e gestione del Bilancio 2006.

In particolare:

- ✓ le spese complessivamente impegnate al 31 dicembre 2006, al netto delle spese di personale, rientrano nei limiti del consuntivo 2005 incrementato del 2% (art. 1, comma 57, legge 30 dicembre 2004, n. 311 - Finanziaria 2005)
- ✓ le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, impegnate al 31 dicembre 2006 non superano il 50% del consuntivo 2004 (art. 1, comma 11, della legge 23 dicembre 2005 - Finanziaria 2006)
- ✓ sono stati versati, entro il termine del 30 giugno 2006 (art. 1, comma 48, legge n. 266/05 "finanziaria 2006", all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961) gli importi delle riduzioni effettuate sugli stanziamenti riferiti ai consumi intermedi disposte dall'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002 e dall'art. 11-ter, comma 4, della legge 2 dicembre 2005, n. 248
- ✓ sono stati ridotti del 10% gli stanziamenti risultanti al 4 luglio 2006 per spese consumi intermedi (art. 22, d.L. n. 223/06 convertito dalla legge n. 248/06) e il relativo importo è stato versato, entro i termini fissati, all'entrata del bilancio dello Stato, capo X, capitolo 2961
- ✓ sono stati ridotti del 10%, rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005, i compensi corrisposti per incarichi di consulenza e quelli corrisposti ai componenti degli Organi di indirizzo direzione e controllo (art. 1, commi 56 e 58, legge finanziaria 2006); il relativo importo è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato con destinazione al "Fondo per le Politiche Sociali"
- ✓ sono state rispettate tutte le altre disposizioni contenute nella legge finanziaria 2006 e nel citato d.L. 4 luglio 2006, n. 223 - convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248
- ✓ è utile ricordare che - con delibera della Giunta Esecutiva n. 6926 del 15 aprile 2005, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 9107 del 29 aprile 2005 - è stata rideterminata, con la prescritta riduzione, la dotazione organica dell'Istituto, ai sensi dell'art. 1, comma 93 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005), che ha ricevuto l'approvazione del MIUR con lettera del 10 giugno 2005, prot. n. 502.

Il Conto Consuntivo dell'Istituto, in attesa degli opportuni adeguamenti previsti dalla nuova disciplina di cui al d.P.R. 27 febbraio 2004, n. 97, è redatto secondo le modalità contenute nel *Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'INFN*, deliberato dal Consiglio Direttivo con atto n. 5842 del 24 ottobre 1997, approvato dall'allora MURST con decreto n. 460 del 18 marzo 1998 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 1998. Esso si compone del Rendiconto Finanziario, della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico ed è accompagnato dalla Situazione Amministrativa e dalla Situazione del Personale al 31 dicembre 2006. Sono allegati, inoltre, la situazione dei Residui Attivi e Passivi al 31 dicembre 2006 con le variazioni intervenute nel 2006, approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Nel corso del 2006, come per gli anni passati, la gestione dell'Istituto si è sviluppata sulla base di specifici obiettivi programmatici di attività, cui hanno corrisposto altrettante specifiche destinazioni dei mezzi finanziari, secondo i contenuti del documento n. 1562/05 "Addendum al Bilancio di Previsione per l'anno 2006 - analisi programmatica e funzionale della spesa", approvato anch'esso con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 9371 del 25 novembre 2005, e successive sue modificazioni ed integrazioni.

La gestione programmatica del Bilancio dell'Istituto, peraltro, è stata seguita durante l'anno attraverso apposite scritture, le cui risultanze sono esposte in un documento programmatico-finanziario, allegato al Conto Consuntivo, nel quale sono analiticamente esposti i dati contabili della gestione programmatica della spesa con le relative risultanze finali.

**1. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO 2005**

L'avanzo di amministrazione del precedente Esercizio 2005, accertato a consuntivo in € 73.579.786,52 (di cui € 47.870.577,73 con destinazione vincolata come specificato nel conto consuntivo 2005), è stato utilizzato nel corso del 2006 - con delibere del Consiglio Direttivo n. 9615 del 28 aprile 2006, n. 9661 del 26 maggio 2006 e n. 9709 del 23 giugno 2006 - per la riassegnazione di somme vincolate e a copertura di spese per iniziative, già previste e finanziate nel precedente esercizio, rinviate all'anno successivo e per maggiori esigenze intervenute nelle attività scientifiche e di funzionamento dell'Istituto.

**1.1 Risultanze complessive della gestione e avanzo di amministrazione 2006**

Le risultanze complessive dell'Esercizio Finanziario 2006, escluse le partite di giro che si compensano, vengono riassunte nel seguente prospetto:

gestione di competenza			
<b>ENTRATE</b>			
- previsioni iniziali	.....	€	273.162.900,00
- variazioni deliberate	.....	€	24.690.438,48
			-----
- previsioni definitive	.....	€	297.853.338,48
- accertamenti al 31.12.2006		€	301.341.537,35
			=====
	maggiori entrate accertate	€	3.488.198,87
<b>SPESE</b>			
- previsioni iniziali	.....	€	273.162.900,00
- variazioni deliberate	.....	€	98.270.225,00
			-----
- previsioni definitive	.....	€	371.433.125,00
- impegni al 31.12.2006	...	€	330.947.486,33
			=====
minori spese impegnate	.....	€	40.485.638,67
			=====
	avanzo finanziario di competenza 2006	€	43.973.837,54
gestione dei residui			
sopravvenienze e insussistenze nei residui attivi			
✓ saldo insussistenze attive	.....	€	- 222.091,02
sopravvenienze e insussistenze nei residui passivi			
✓ saldo insussistenze passive	.....	€	+ 4.219.857,80
			-----
	saldo insussistenze attive e passive nei residui	€	+ 3.997.766,78
			-----
✓ avanzo di amministrazione 2006	.....	€	47.971.604,32
			=====

È da notare che rientra nell'avanzo di amministrazione 2006, l'importo di € 2.174.416,00 quale fondo per rinnovi contrattuali costituito a seguito delle prescrizioni ministeriali, non impegnato a causa del mancato rinnovo contrattuale.

E' da notare inoltre che nell'avanzo 2006 sono anche comprese quote di finanziamenti, ricevuti da Enti esterni, per complessivi € 23.856.767,32 per specifici progetti di ricerca da riassegnare con la medesima destinazione nell'esercizio 2007, e - sempre con destinazione vincolata - è compreso l'importo di € 2.863.935,71 per altre attività da riassegnare nel 2007.

Analogo risultato si raggiunge confrontando le entrate accertate con le spese impegnate nel 2006 (con esclusione delle partite di giro che si compensano), e sommando al relativo saldo l'avanzo di amministrazione del precedente esercizio e le economie realizzate per le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2006, che risultano avere complessivamente un saldo attivo di € 3.997.766,78.

✓ Entrate accertate al 31.12.06.....	€ 301.341.537,35
✓ Spese impegnate al 31.12.06.....	€ 330.947.486,33
differenza (disavanzo sulla competenza)	€ - 29.605.948,98
✓ avanzo disponibile esercizio 2005 (riassegnato nel 2006) ...	€ 73.579.786,52
avanzo finanziario di competenza 2006.....	€ 43.973.837,54
✓ saldo insussistenze attive e passive nei residui.....	€ 3.997.766,78
avanzo di amministrazione contabile 2006.....	€ <b>47.971.604,32</b>

E' da rilevare che per quanto esposto in precedenza, l'avanzo effettivo disponibile sui finanziamenti ordinari dell'Istituto si riduce a € 19.076.485,29. E' opportuno ricordare che un avanzo intorno all'8-10% delle spese totali preventivate, debba ritenersi fisiologico, ed anzi inevitabile, nel sistema INFN.

L'Istituto, infatti, a fronte di un unico bilancio, svolge la propria gestione amministrativa attraverso 25 centri periferici di spesa, ciascuno dei quali, in quanto vincolato al rispetto degli stanziamenti approvati dagli Organi deliberanti, realizza inevitabilmente al proprio interno numerose economie, sostanzialmente tecniche, che sommate insieme determinano, di per sé, un avanzo nel suo complesso di una certa consistenza.

Per quanto riguarda le partite di giro della gestione di competenza, esse comprendono, come è noto, le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che, quindi, costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Istituto.

Si tratta in particolare delle ritenute erariali e previdenziali sulle retribuzioni, delle partite in conto sospesi, delle trattenute per conto terzi, dei depositi cauzionali e, in misura consistente (circa 191 milioni di euro) delle somme messe a disposizione delle varie Strutture periferiche per la gestione decentrata dei pagamenti, regolarmente contabilizzati in sede locale, i cui dati vengono trasmessi periodicamente all'Amministrazione Centrale per l'aggiornamento delle scritture centrali.

## 1.2 Variazioni intervenute nelle previsioni di entrata e di spesa

Le entrate (escluse le partite di giro) inizialmente previste in € 273.162.900,00 risultano, a consuntivo, in complessivi € 297.853.338,48 con una differenza di € 24.690.438,48 per le seguenti variazioni incrementative approvate dal Consiglio Direttivo nel corso del 2006:

numero delibera	2006	ENTRATE correnti	ENTRATE conto capitale	totale
9468	27 gennaio	1.411.014,41	---	1.411.014,41
9514	24 febbraio	1.067.700,00	---	1.067.700,00
9555	24 marzo	2.208.016,00	---	2.208.016,00
9615	28 aprile	1.095.020,34	---	1.095.020,34
9661	26 maggio	4.991.226,80	---	4.991.226,80
9709	23 giugno	4.187.337,00	---	4.187.337,00
9757	21 luglio	2.645.500,00	---	2.645.500,00
9797	29 settembre	122.767,98	---	122.767,98
9852	20 ottobre	292.813,00	---	292.813,00
9888	24 novembre	3.529.026,95	300.000,00	3.829.026,95
9939	20 dicembre	2.840.016,00	---	2.840.016,00
	totale	24.390.438,48	300.000,00	24.690.438,48